

Possente manifestazione popolare a Brescia per ricordare le vittime della strage

Ventimila antifascisti in piazza della Loggia

Tre cortei hanno sfilato per le strade della città - Il discorso del segretario nazionale della FLM Bruno Trentin - L'isolamento dei gruppi extraparlamentari - Grande impegno civile contro le trame eversive

Dal nostro corrispondente

Brescia democratica ed antifascista ha commemorato con una grande manifestazione il secondo anniversario della strage di piazza della Loggia. Oltre ventimila persone, forse più, hanno assediato la piazza, le zone vicine e i vicoli della vecchia Brescia, rispondendo all'appello del comitato unitario antifascista e delle organizzazioni sindacali.

Il dibattito di Torino riprenderà il 7 giugno

Rinviato di 10 giorni il processo alle BR

Allora verrà sciolto il nodo della competenza territoriale - Giornata tranquilla - Respinta dalla Corte la richiesta di nullità della testimonianza di «fratello mitra»

Dal nostro inviato

TORINO, 28. Per dieci giorni cesserà lo stato d'assedio attorno al tribunale di Torino: il processo contro le «Brigate rosse» è stato, infatti, rinviato al 7 giugno. E' stata così accolta la richiesta dei termini avanzata dai contestatissimi avvocati di ufficio nominati dalla corte.

stimonianza a futura memoria, è parsa contraddittoria. Se il Giretto, infatti, come è nella volontà della corte, dovesse venire in tribunale, vanificherebbe con la sua presenza i motivi che stanno alla base della sua precedente testimonianza.

esiste nessun grave impedimento a comparire di fronte al giudice. Inoltre, nel momento stesso della sua comparizione in tribunale, la testimonianza a futura memoria verrebbe sicuramente rimessa in discussione dalla difesa Lazagna.

Omicidio di Zwaizer: otto rinvii a giudizio

Gli imputati appartengono tutti all'organizzazione israeliana «Mossad» - Secondo il PM sono responsabili di altri delitti politici in altre città europee

Otto persone, appartenenti all'organizzazione terroristica israeliana «Mossad», sono i responsabili dell'uccisione del giovane patriota palestinese Abdel Wael Zwaizer: questo è il parere del PM dottor Santoro, che ha depositato ieri la richiesta di rinvio a giudizio. Gli otto israeliani sono Eihel Mariane Gladnikoff, Sylvia Raphael, Abraham Gheher, Dan Aherel, Zvi Steimberg, Michael Dorf, Jonathan Ingley e Albert Libermann.

Ancora polemiche in Calabria sul tema mafia-magistratura

Tre giudici querelati per il caso Ferlaino

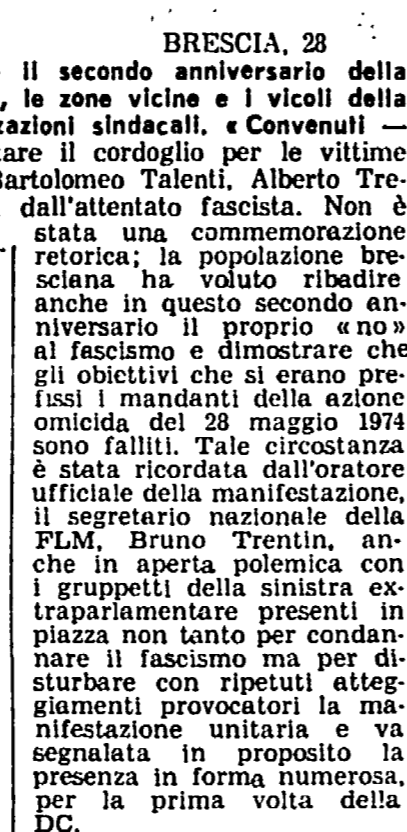
Ritenuto diffamatorio il rapporto steso per conto del Consiglio superiore della magistratura - Una guerra a forza di carta bollata

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 28. Carta bollata anche tra magistrati nella furibonda polemica scoppiata in Calabria sul tema dei rapporti mafia-magistratura. Tre magistrati di Lamezia Terme — il procuratore della repubblica, Pleski, il sostituto Amatruda, e il consigliere Corrente d'appello, Isabella — hanno sporto querela contro tre membri del Consiglio superiore della magistratura: Buono, Greco e Ferraro — autori di un rapporto ritenuto «diffamatorio» per i tre magistrati e per l'ex avvocato generale dello Stato Francesco Ferlaino, ucciso a lupara il 3 luglio dello scorso anno.

po l'uccisione di Ferlaino. C'è da ricordare anche che queste sono state presentate dai familiari di Ferlaino, dal procuratore generale Bartolomeo e dall'avvocato generale dello Stato Sgrono, contro il deputato socialista Frasca per aver egli sostenuto che «il nodo mafia-magistratura in Calabria passa attraverso la procura generale».

stia in Calabria, e a rimanerci, poi, sostanzialmente questa stessa decisione. Che cosa è avvenuto in questo frattempo? C'è chi parla di «autorevoli manovre» per evitare l'inchiesta, manovre che si collegherebbero anche alla campagna elettorale in corso per il rinnovo del consiglio superiore della magistratura previsto per il prossimo autunno.



Brescia — Così, accanto al famoso pilastro, due anni fa



Brescia — Così, accanto al famoso pilastro, due anni fa

Decisa la costituzione di un comitato unitario a Udine

LE REGIONI SI INCONTRANO PER COORDINARE L'AUTO AL FRIULI

Le riunioni saranno, d'ora in poi, periodiche — I rappresentanti degli enti locali riaffermano il loro impegno per la ricostruzione — «Tutti siamo interessati alla rinascita delle zone terremotate»

Dal nostro inviato

UDINE, 28. Le Regioni e le autonomie locali possono e devono svolgere un ruolo determinante nell'opera di ricostruzione del Friuli terremotato. Questa è la conclusione unitariamente assunta al termine del convegno svoltosi oggi a Udine.

sempre più qualificata, da sviluppare secondo le indicazioni e le direttive della Regione Friuli - Venezia Giulia. Aiutare oggi il Friuli — ha osservato in particolare Santoro — significa anche scongiurare la prospettiva rovinosa di nuove, forzate migrazioni, che aggraverebbero ulteriormente le condizioni di città come Torino e Milano.

Da tutti sono venute precise disponibilità ad un'azione sempre più qualificata, da sviluppare secondo le indicazioni e le direttive della Regione Friuli - Venezia Giulia. Aiutare oggi il Friuli — ha osservato in particolare Santoro — significa anche scongiurare la prospettiva rovinosa di nuove, forzate migrazioni, che aggraverebbero ulteriormente le condizioni di città come Torino e Milano.

Nuovi interrogatori per la strage dell'Italicus

BOLOGNA, 28. Molta attenzione è stata dedicata alla assistente questione dell'alloggiamento degli sfollati, alla luce della precarietà delle tendopoli. Sono state formulate varie ipotesi (prefabbricati, roulotte, alberghi) e si è ricordato il consistente impegno preannunciato anche in questo campo dal movimento cooperativo.

leri pomeriggio nel Biellese

Diabolik ucciso in uno scontro a fuoco con i carabinieri

Il noto bandito aveva preso parte a diverse rapine — Un suo complice catturato — Tre militi sono rimasti feriti

BIELLA, 28. Confitto a fuoco questo pomeriggio a Benna, a una decina di chilometri da Biella, fra carabinieri e due rapinatori, uno dei quali è rimasto ucciso. L'altro bandito è stato catturato. Nella sparatoria tre carabinieri sono rimasti feriti, l'ucciso si chiamava Franco Rapisarda ed aveva 34 anni. Siciliano di origine gestiva una falegnameria a Biella. Aveva al suo attivo non meno di sette rapine. L'altro suo complice si chiama Pierluigi Vighini.

salire sull'auto — una «Mini Minor» rubata — con la quale erano giunti e si sono così diretti di corsa verso l'aperta campagna. Qualcuno provvedeva intanto ad avvertire i carabinieri che hanno dirottato subito nella zona numerose pattuglie. Il ricercato di due malviventi sono durate parecchie: soltanto poco prima delle ore 17 i rapinatori sono stati srotolati: si inoltravano in un boschetto a qualche chilometro da Gaglianico. I carabinieri li hanno allora accerchiati, mentre dalle caserme vicino giungevano altri militi dell'arma, alcuni dei quali con cani poliziotto.

Prima di liberare i cani è stato intimato ai due banditi di arrendersi, ma costoro hanno continuato a fuggire. Visti ormai perduti il Rapisarda e il Vighini hanno messo mano alle pistole sparando all'impazzita.

I carabinieri hanno risposto al fuoco e nella sparatoria «Diabolik» (così era soprannominato il Rapisarda) è rimasto colpito da una raffica di mitra ed è morto sul colpo. Tre militari sono rimasti feriti. Si tratta del brigadiere Antonio Piludu, di 33 anni, del Nucleo investigativo di Biella, di Gerardo Aldi, 25 anni, in servizio a Verelli, e dell'appuntato Quinto Uberti, 29 anni, istruttore emulo presso il Centro di Pralormo. Sono stati ricoverati all'ospedale di Biella. Il più grave è lo Uberti, ricoverato da un proiettile all'anofeme, per il quale i sanitari si sono riservati la prognosi. Quando il Rapisarda è stato raggiunto dalla raffica di mitra il suo complice ha gettato la pistola e si è arreso.

Unanime è stata la sollecitazione di indicazioni precise sui tipi e i metodi degli interventi. Sono state avanzate varie proposte. Golfari si è riferito al potenziale industriale della zona regionale, utilizzabile per la ripresa produttiva del Friuli. Panizzi ha posto a disposizione i quasi 200 prefabbricati utilizzati all'epoca del terremoto di Tsushima. Del rappresentante del Trentino sono stati offerti geologi e tecnici forestali.

Arrestato a Trapani il feritore dell'assessore dc

PALESRMO, 28. Una serie inconfutabile di indizi ha incrinato il 26enne Giovanni Marino, di Marsala, accusato dalla polizia di aver teso l'agguato all'assessore provinciale ai lavori pubblici di Trapani, il fanfaniiano Saverio Catania. Il giovane è stato arrestato solo l'accusa di tentato omicidio. Sarebbe stato lui a sparare l'altra notte con l'intento di uccidere, in direzione del cuore di Catania un primo colpo: poi avrebbe tentato di esplodere un secondo, ma la sua arma — una rivoltella 765, che gli è stata trovata a casa — avrebbe fatto fiasco.

Catania, quando gli hanno presentato il giovane per un confronto all'americana, ha detto che «potrebbe essere lui». Si continua ad indagare sulla vita privata del feritore, ma non era mai stato collegato a questi fatti politici.

Nelle sue conclusioni, il presidente Comelli ha preso atto della concorde volontà delle Regioni di proseguire migliorando gli aiuti e le attività sin qui prestate ed ha auspicato una loro crescente razionalizzazione. Sono state così pesate le basi — dopo lo spontaneismo e le inevitabili dispersioni dei primi giorni — per una collaborazione devota, all'insegna dell'unità di intenti e dell'organica divisione dei compiti.

Il Friuli ha bisogno dell'aiuto di tutto il Paese; la sua rinascita è un grande problema nazionale.

Fabio Inwinkl

Nel Friuli i sindaci del Belice

SANTA NINFA, 28. I 15 sindaci dei Comuni del Belice e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categoria e delle forze politiche democratiche della vallata, sono partiti questa mattina per il Friuli per esprimere la solidarietà dei terremotati siciliani alle popolazioni friulane sinistrate.

DOMANI ULTIMO GIORNO Fiera internazionale di Bologna 22-30 Maggio Orario: feriale 16-24 festivo 10-24